

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"A. FRACCACRETA"
VIA ADDA, 2 - SAN SEVERO

Documento del Consiglio della classe 5^A SIA-Corso Serale

Anno Scolastico 2019/2020

Classe	5^ A
Indirizzo	S.I.A
Coordinatrice	Prof. Vetritti Roberta
Redatto nella seduta del	13 Maggio 2020

Docenti componenti il C.d.C.	Disciplina
Matarante Paola	Italiano
Matarante Paola	Storia
Sacco Luigi	Inglese
Guerrieri Mario	Scienze giuridico-economiche(Diritto)
Presutto Felice Michele	Scienze giuridico-economiche(Economia politica)
Mascolo Nazario	Scienze economico-aziendali
Cascavilla Luigi	Matematica
Vetritti Roberta	Scienze e tecnologie informatiche
Albanese Anna Incoronata Antonietta	Laboratorio di informatica

Premessa

Il Consiglio di Classe della 5^A S.I.A, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

IL CORSO SERALE

Il corso serale attivato dal Fraccacreta nel 1996, ha lo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- favorire la formazione permanente

Il corso serale è strutturato sull'esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti formali e informali)
- iniziative di recupero e potenziamento
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)
(D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale degli alunni
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico – economica riferita ad ampie aree, quali: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico – aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
6. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
7. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
8. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
10. Valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (**competenze di cittadinanza**).

2. ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome e nome	Classe di provenienza	Interno
1	BEVILACQUA PAMELA	4^ A SIA	SI
2	BICCARI RAFFAELE	4^ A SIA	SI
3	CUCINELLO SIMONA	4 Lic.artistico	NO
4	DE PASQUALE VALENTINA	4^ A SIA	SI
5	DI CEGLIE GIUSEPPE	4^ A SIA	SI
6	LA PENNA ANTONIO	4^ A SIA	SI
7	LA PORTA ANDREA	4^ A SIA	SI
8	LONGO PAOLO	4^ A SIA	SI
9	MENNELLI ENRICO	5^ A IGEA	NO
10	POLVERE MARIA	4^ A SIA	SI
11	SCHIAVONE MARTINE LUCIE	4^ A SIA	SI
12	STODUTO MARCO	4^ A SIA	SI
13	TEMPESTA DANILO LUIGI	4 B SIA Diurno	SI
14	VIELE SARA	4^ A SIA	SI
15	ZINGARELLI MATTEO	4^ A SIA	SI

3. SITUAZIONE DI PARTENZA

Periodo didattico	Classe	Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi con media	Alunni promossi con media	Alunni promossi con media	Alunni -non ammessi -ritirati -passati ad altro corso
				6<M≤7	7<M≤8	8<M≤10	
II periodo didattico	3 [^]	2017/2018	18	9	5		4
	4 [^]	2018/2019	16	8	4		4
III Periodo didattico	5 [^]	2019/2020	15				

4. ALUNNI PROMOSSI ALLA QUINTA CLASSE CON GIUDIZIO SOSPESO

Gli alunni promossi alla quinta classe con giudizio sospeso sono 8 (otto), per i quali si rimanda ai verbali della classe.

5. CONTINUITÀ DIDATTICA (Variazioni del C.d.C.)

MATERIA	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	Pensato Maria	Pensato Maria	Matarante Paola
storia	Pensato Maria	Matarante Paola	Matarante Paola
Inglese	Sacco Luigi	Sacco Luigi	Sacco Luigi
Francese	Adamo Mario		
Matematica	Cascavilla Luigi	Cascavilla Luigi	Cascavilla Luigi
Scienze economico- aziendali	Mascolo Nazario	Mascolo Nazario	Mascolo Nazario
Scienze giuridico-economiche (Diritto)	Guerrieri Mario	Guerrieri Mario	Guerrieri Mario
Scienze giuridico-economiche (Ec.politica)	Presutto Felice Michele	Presutto Felice Michele	Presutto Felice Michele
Scienze e tecnologie informatiche	Vetritti Roberta	Vetritti Roberta	Vetritti Roberta
Laboratorio di informatica	Stelluti Raffaella	Chirico Maria	Albanese Anna Incoronata Antonietta

La quinta S.I.A. del corso serale è composta da 15 alunni non più in età scolare provenienti dalla IV S.I.A, a cui si sono aggiunti quest'anno due studenti provenienti da altri Istituti e uno studente già in possesso di un diploma. Quasi tutti i componenti della classe svolgono un'attività lavorativa. Atteso che il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituto opera è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, molti allievi che avevano interrotto gli studi anni addietro, hanno deciso di riprenderli per conseguire un titolo di studio che potesse meglio collocarli o ricollocarli nel mondo del lavoro; in altri casi hanno sentito la sola esigenza di migliorare le proprie conoscenze e conseguire il diploma.

Si tratta di una classe poco omogenea per motivazione, partecipazione, iter scolastico e stili di apprendimento.

L'iter di studi è stato estremamente diverso per loro. Alcuni studenti provengono da scuole con indirizzi diversi, altri hanno ripreso gli studi dopo anni di abbandono, per cui il corpo docenti ha dovuto utilizzare un'ampia gamma di strategie per facilitare l'apprendimento, per migliorare la partecipazione e per cercare di colmare le lacune pregresse. La preparazione di base, fin dall'inizio del triennio è risultata piuttosto eterogenea, si sono evidenziate soprattutto in alcune discipline, lacune di vario tipo, contenutistiche e in termini di padronanza dei lessici specialistici attinenti alle varie materie oggetto di studio.

I rapporti umani all'interno della classe sono stati soddisfacenti, dimostrando un buon affiatamento tra di loro. La frequenza per alcuni non è stata assidua, a causa di impegni domestici, orari e turni di lavoro.

Per ovviare alla discontinuità di alcuni discenti e per tutti gli alunni che abbiano presentato carenze o difficoltà di apprendimento, si sono svolti, nel normale orario di lezione interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento curricolare. Va precisato che risulta assai difficile infondere un metodo di studio o eliminare radicalmente errori e convinzioni sedimentatisi nel corso di molti anni.

Per l'esistenza di tutti questi fattori, lo studio ha richiesto frequenti momenti di verifica, di discussione, di approfondimento guidato. Durante le lezioni si è attestata una partecipazione accettabile alle discussioni ed ai momenti di confronto. Nella classe si attestano due macrolivelli relativamente agli obiettivi raggiunti in termini di competenze declinate in conoscenze e capacità.

Un ristretto numero di alunni ha frequentato le lezioni e si è impegnato in maniera costante, raggiungendo buoni risultati mentre la restante parte della classe ha raggiunto una preparazione appena sufficiente, palesando alcune difficoltà e lacune, sia in termini di memorizzazione dei contenuti sia per quanto concerne la capacità espressiva. Qualcuno evidenzia, al momento, un livello di profitto non completamente positivo in alcune discipline: per essi, poiché nei precedenti anni scolastici hanno dato prova di avere una certa capacità di recupero nelle verifiche finali, il consiglio di classe auspica una presa di coscienza sulla necessità immediata di applicarsi fattivamente in tutte le discipline in vista dell'ammissione alle prove d'esame.

7. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

(Art. 1 del D.L. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 169/2008)

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individua, tra le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, le "competenze sociali" e ribadisce che "la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". In virtù di questo e in relazione ai contenuti di tale insegnamento, si è distinto tra una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico – sociale e in una dimensione educativa trasversale che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

I contenuti generali della *dimensione integrata* sono relativi alla conoscenza della Costituzione e dei principali documenti locali, nazionali, europei ed internazionali, mentre quelli della *dimensione trasversale* incrociano altre tematiche, tra cui: i temi della legalità e della coesione sociale, i diritti umani, le pari opportunità, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, la tutela del patrimonio, la sensibilità ambientale, la solidarietà e il volontariato. Nel proporre alcuni percorsi e piste di lavoro, il punto di partenza è stato l'approfondimento dei concetti chiave, che sono poi stati assorbiti, rielaborati ed approfonditi nelle seguenti aree di interesse:

<u>EDUCAZIONE AMBIENTALE</u>	CONTENUTI <ul style="list-style-type: none">- Il difficile rapporto tra uomo e ambiente- Le minacce al pianeta Terra- Gli studi internazionali sull'ambiente- I risultati del vertice di Rio- I rifiuti dove li metto?- Costi sociali e attività produttive- Impresa socialmente responsabile- Art. 41 cost. iniziativa economica e utilità sociale- Certificazione di qualità- Marchio etico- Iniziativa sociale e vantaggi fiscali- Tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico (art. 9 Cost.)- Il principio internazionalista (art. 10 Cost.)- Ambiente: principi costituzionali di riferimento ed elaborazione legislativa
<u>IMMIGRAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none">- Storia delle migrazioni- L'emigrazione italiana nel passato- Le migrazioni nel mondo contemporaneo- La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi- Immigrazione e mercato del lavoro- Immigrazione e spesa pubblica- Immigrazione e P.I.L.- Immigrazione e capacità contributiva- I diritti fondamentali degli stranieri di fronte al principio personalista e al principio di uguaglianza- Legislazione nazionale in materia di immigrazione

A livello metodologico, si è privilegiato il percorso induttivo, in quanto si è sempre partiti dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie ed avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Costituzione e Cittadinanza. Si è cercato di valorizzare il ruolo propositivo degli allievi e accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

In relazione alla *valutazione*, pur non essendo previsto un voto distinto in quanto disciplina non autonoma, essa ha trovato espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico – sociale di cui è parte integrante. Inoltre ha influito anche nella definizione del voto di comportamento per le ricadute sul piano delle condotte civico – sociali espresse all'interno della scuola o in esperienze formative al suo esterno.

8. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.

La programmazione degli interventi del Consiglio di Classe si è attenuta alle "Linee guida per gli Istituti Tecnici", per favorire, in particolare, l'acquisizione delle competenze chiave europee, come previsto dal D.M. del 22 agosto 2007 relativo al nuovo obbligo di istruzione.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono, unitamente alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008, il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se gli assi culturali e le discipline nel primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

- Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati
- Attivare percorsi di auto-apprendimento
- Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze
- Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto
- Educare ai principi di solidarietà
- Promuovere il rispetto delle leggi
- Acquisire i contenuti essenziali delle discipline
- Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni
- Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative

- Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi
- Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio e di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

- Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline.
- Elaborare dati e presentarli in modo efficace.
- Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo
- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto socio-economico.
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale

9. ATTIVITÀ TRASVERSALI EFFETTUATE

- Partecipazione al corso di Criminologia

10. LA DIDATTICA A DISTANZA

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del COVID – 19, il DPCM del 4 marzo 2020 ha decretato la sospensione delle attività didattiche e l'obbligo di attivare per tutti gli studenti della scuola la didattica a distanza, cioè la modalità operativa e metodologica che si serve della Rete per potenziare e/o affiancare e/o sostituire la didattica normalmente svolta in aula. I docenti del Consiglio di Classe hanno tutti prontamente sentito il dovere ed il bisogno di garantire il diritto all'istruzione e di sostenere gli alunni e le famiglie nel loro percorso di apprendimento. Dopo una prima fase in cui, attraverso il Registro Elettronico e la piattaforma Moodle, si è provveduto a trasmettere materiali didattici con lo scopo precipuo di tenere vivo il legame con gli studenti, si è passati ad una seconda fase meglio strutturata ed organizzata che ha visto l'utilizzo di strumenti condivisi ed uniformi, quali le piattaforme ZOOM e MOODLE, per la gestione delle videolezioni. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione riassunti, schemi, mappe concettuali, files audio e video per il supporto anche in remoto degli alunni. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli allievi dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze. I

programmi ministeriali sono stati intesi come ipotesi di lavoro su cui poter attuare la libera scelta dell'insegnante e pertanto sono stati svolti nelle linee essenziali, non senza, però, gli opportuni approfondimenti in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. I criteri generali, a cui si sono ispirati i docenti per l'attuazione della programmazione didattica, sono stati finalizzati sia al potenziamento delle conoscenze acquisite dagli alunni negli anni precedenti e all'uso concreto delle predette conoscenze, come strumenti operativi coerenti con la specifica figura professionale, sia all'acquisizione di un più generale ed intelligente apprendimento dei saperi, allo scopo di fornire agli alunni le occasioni e gli stimoli culturali necessari per una crescita umana e professionale, senza mai prescindere da un sereno confronto di idee ed esperienze. Per l'organizzazione temporale delle videolezioni, i singoli docenti si sono raccordati con i componenti del consiglio di classe, hanno rispettato il normale orario di servizio e hanno continuamente sollecitato gli alunni alla collaborazione e all'impegno. La coordinatrice della classe ha mantenuto costantemente i contatti con gli studenti per rilevare bisogni ed esigenze contingenti, raccogliere osservazioni e proposte migliorative e favorire la comunicazione tra le parti. Ove si sono ravvisate condizioni economiche e sociali particolarmente disagiate, si è sollecitata la famiglia a produrre domanda alla scuola per ottenere in comodato il dispositivo informatico. Si è partiti dal presupposto che fosse indispensabile, attraverso la rimodulazione delle programmazioni, ridefinire gli obiettivi, semplificare le consegne e le modalità di verifica, fare una scelta di contenuti e percorsi che fossero facilmente fruibili attraverso gli strumenti tecnologici e risultassero di aiuto per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti. L'orario settimanale è stato rimodulato nel senso che le lezioni hanno avuto una durata di 40 minuti per consentire la necessaria pausa dal terminale per motivi di sicurezza. La valutazione è stata ispirata ai principi del "buon senso didattico" ed è servita a non interrompere la dialettica dei ruoli che contempla il dovere alla valutazione da parte del docente e il diritto alla valutazione da parte dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento e di individuazione di eventuali lacune. Le forme, le metodologie e gli strumenti della valutazione, quindi, sia in itinere che finale, hanno trovato una loro giustificazione nei criteri approvati in sede collegiale e rientranti nel PTOF, in linea con quanto riportato nella nota MI prot. 279 dell'8 marzo 2020, che espressamente richiama il DPR 122/2009 e il D.Lgs 62/2017. In ogni caso, all'interno della didattica a distanza, si sono configurati, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, i seguenti momenti valutativi:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza
- questionari a tempo
- verifiche e prove scritte consegnate attraverso le piattaforme

tenendo presenti i seguenti indicatori:

- rilevazione delle presenze e della fattiva e costante partecipazione alle lezioni a distanza
- puntualità nel rispetto delle consegne
- cura nello svolgimento delle prove.

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali,

esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso di argomenti multidisciplinari.

Pertanto, si è proceduto ad attività di valutazioni costanti, secondo principi di tempestività e trasparenza in modo che, nella valutazione finale, potessero poi confluire le valutazioni formative raccolte durante la didattica a distanza, l'effettiva partecipazione dello studente a quanto proposto nel suddetto periodo, il rispetto delle consegne, la valutazione del primo quadrimestre e l'eventuale mancato superamento del debito. Nonostante le molteplici difficoltà, in questa seconda parte dell'anno, si è notato che molti di coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata. Nella valutazione di fine anno si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole materie, anche dello sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, che risultano trasversali all'impianto disciplinare e che mirano a operare sull'impianto educativo dell'offerta formativa.

11. STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

Colloquio	X
Relazione dell'allievo su tematiche assegnate	X
Interventi brevi e lunghi	X
Altro	X

□ VERIFICHE SCRITTE:

Prove strutturate e semistrutturate	X
Test	X
Relazioni su temi assegnati	X
Trattazione sintetica di argomenti	X
Esercizi con modelli matematici	X
Altro	X

□ VERIFICHE PRATICHE:

Laboratorio di informatica

Laboratorio linguistico

Altri laboratori

Altro (palestre...)

x

12. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL C.d.C.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.

Nell'individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione "formativa" che, integrandosi con quella "sommativa", contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

12a. GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

Voto		Criterio di valutazione
Numerico	Letterale	
10	Eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Buono	Conoscenze approfondite e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento, autonomia di valutazione dei materiali.
7	Discreto	Conoscenze ordinate ed esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5	Mediocre	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Insufficiente	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei contenuti, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3	Gravemente insufficiente	Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare e di base.
2 - 1	Preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili per totale impreparazione o per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

13. CRITERIO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO

Tabella A, B, C, D dell'Allegato A all'Ordinanza degli Esami di Stato

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 5$	*****	*****	8 - 9
$5 \leq M < 6$	*****	*****	10 - 11
$M = 6$	11 - 12	12 - 13	12 - 13
$6 < M \leq 7$	13 - 14	14 - 15	14 - 15
$7 < M \leq 8$	15 - 16	16 - 17	16 - 18
$8 < M \leq 9$	16 - 17	18 - 19	19 - 20
$9 < M \leq 10$	17 - 18	19 - 20	21 - 22

- **Eventuali note descrittive e/o esplicative:**

il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei parametri di seguito specificati per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- *in presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia, ma in caso di raggiungimento della media del "sette" nello scrutinio di settembre, si assegnerà il punteggio massimo della banda solo se l'alunno/a, nello scrutinio finale di giugno, non avrà riportato altre mediocrità o insufficienze.*

In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è uguale o superiore a 0,70 si procederà in automatico ad attribuire il valore massimo della banda;*
- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale va da 0,01 a 0,40 si procederà ad attribuire il valore minimo della banda;*
- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra 0,41 e 0,69 si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, a patto che l'alunno/a abbia partecipato ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante*

nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e/o abbia riportato un giudizio di “molto” o “moltissimo” nell’IRC, ovvero nell’attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola, e/o ancora abbia conseguito nei PCTO una valutazione di livello “intermedio” e/o “avanzato”; **(è necessaria la presenza di almeno due indicatori)**

- in caso di partecipazione a più attività extracurricolari di particolare rilevanza in quanto rientranti nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e di una valutazione di livello “intermedio” e/o “avanzato” nei PCTO, si attribuirà il valore massimo della banda anche in assenza del giudizio di “moltissimo” nell’IRC, ovvero nell’attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola; **(è necessaria la presenza di almeno due indicatori)**
- le attività extracurricolari inferiori alle 20 ore troveranno una loro giustificazione e legittimazione nella ricaduta nel voto di profitto del docente della disciplina alla quale si riferiscono.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti conseguita dall’allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, per poter attribuire il massimo della banda si considererà la partecipazione ad un’attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di minimo 20 ore, il conseguimento del giudizio di “moltissimo” nell’IRC, ovvero nell’attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola e ancora una valutazione di livello “avanzato” nelle aree disciplinari afferenti ai PCTO.

14. L’ESAME DI STATO

Le prove d’esame di cui all’art. 17 del Decreto Legislativo sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Nel corso del colloquio il candidato deve dimostrare:

- a) di avere acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito lavorativo.
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di “Cittadinanza e Costituzione” declinate dal Consiglio di Classe.

L'articolazione dell'esame prevede che i docenti delle discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) de "Decreto materie", nel caso della classe in questione gli insegnanti di Scienze economico-aziendali e di Scienze e tecnologie informatiche assegnino, entro il 1 giugno, a ciascun candidato un elaborato coerente con le predette discipline che sarà poi trasmesso ai docenti della sottocommissione entro il 13 giugno e che sarà oggetto di discussione in sede di colloquio.

A seguire, gli studenti discuteranno un testo oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di **"Lingua e Letteratura Italiana"** del quinto anno e compreso tra quelli sotto elencati:

- C. Arrighi: La scapigliatura e il 6 febbraio
- C. Baudelaire: I fiori del male
- F. Dostoevskij: I fratelli Karamazov
- L. Tolstoj: Guerra e pace
- G. Verga: prefazione ai Malavoglia: la fiumana del progresso
- G. Verga: I Malavoglia
- G. Verga: Mastro don Gesualdo
- G. Pascoli: Il Fanciullino
- G. Pascoli, X Agosto
- G. D'Annunzio: Il Piacere
- G. D'Annunzio: Il Notturmo
- G. D'Annunzio: da Alcyone, La pioggia nel pineto
- G. Ungaretti, Il Porto Sepolto
- I. Svevo: Una Vita
- I. Svevo: Senilità
- I. Svevo: La coscienza di Zeno (Prefazione, Il fumo)
- L. Pirandello: L'Esclusa
- L. Pirandello: Il fu Mattia Pascal
- L. Pirandello: Sei personaggi in cerca d'autore
- L. Pirandello: Uno, nessuno e centomila
- L. Pirandello: Novelle per un anno. La patente
- E. Montale, da *Ossi di seppia*: Merigiare pallido e assorto
- E. Montale, da *Ossi di seppia*: Spesso il male di vivere ho incontrato

Di seguito la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** del colloquio d'esame:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1 - 2
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale ed incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3 - 5
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato	6 - 7
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed utilizza in modo consapevole i loro metodi	8 - 9
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 5
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6 - 7
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8 - 9
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia ed approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1 - 2
	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3 - 5
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6 - 7
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8 - 9
	È in grado di formulare ampie ed articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
	Si esprime in modo preciso ed accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario ed articolato	4
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5
Capacità di analisi e comprensione	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie	2

della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	esperienze con difficoltà e solo se guidato		
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			/40

CONOSCENZE ACQUISITE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO NELLE DISCIPLINE OGGETTO DELL'ESAME DI STATO

ITALIANO: prof.ssa Paola Matarante

UDA 1 POSITIVISMO E REALISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE

1. Le principali correnti letterarie e le loro caratteristiche (Positivismo, Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura e Verismo)
2. Le linee generali della cultura europea e italiana

- LA NARRATIVA REALISTA DEL SECONDO OTTOCENTO

1. La narrativa realista russa: Tolstoj, Cechov e Dostoevskij
2. Il romanzo in Italia

- LA POESIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

1. I "poeti maledetti": Baudelaire, Mallarmé e Rimbaud
2. La poesia in Italia: La Scapigliatura

- IL ROMANZO VERISTA: G. VERGA: VITA E OPERE

Le fasi della sua attività letteraria

Dal "Ciclo dei Vinti": I Malavoglia, Mastro don Gesualdo

"La fiumana del progresso"

"L'ideale dell'ostrica"

"Il tema della roba"

UDA 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

- LA SOCIETÀ INDUSTRIALE MODERNA E L'IMPERIALISMO

1. Le linee generali della cultura europea e italiana
2. La poetica, la filosofia e la cultura di massa

- GIOVANNI PASCOLI: VITA E OPERE

"La poetica del fanciullino"

"Il tema del nido"

Lettura e analisi del testo: "X Agosto"

- GABRIELE D'ANNUNZIO: VITA E OPERE

Il poeta vate

La filosofia dannunziana: il dandy, il culto della bellezza, il panismo

Gli amori, la vita sensuale e mondana

Le fasi della sua produzione letteraria: L'Estetismo ("Il Piacere"), Fase della bontà, Fase del superuomo ("Alcyone")

Il poeta e la guerra: L'impresa di fiume e la fase del "Notturmo"

UDA 3 IL ROMANZO DEL NOVECENTO

1. ITALO SVEVO: VITA E OPERE

- La formazione culturale e le influenze

- Le tecniche narrative e le novità del romanzo

- Temi e caratteri dei suoi romanzi più importanti: Una Vita, Senilità e La coscienza di Zeno

- La figura dell'inetto

2. LUIGI PIRANDELLO: VITA E OPERE

- La fase verista: L'Esclusa

- Le caratteristiche, i temi e lo stile narrativo dei romanzi

- Il Fu Mattia Pascal

- Il teatro pirandelliano e le sue fasi, la maschera

UDA 4 LA POESIA DEL NOVECENTO

1. GIUSEPPE UNGARETTI: VITA E OPERE

- L'ermetismo e le caratteristiche della poesia

- Le raccolte poetiche

2. EUGENIO MONTALE: VITA E OPERE

- Le raccolte: Ossi di seppia, Le Occasioni, La Bufera, Satura, Xenia

- La poetica degli oggetti e "il male di vivere"

- Il correlativo oggettivo

Lettura e analisi del testo: "Merigiare pallido e assorto"

Lettura e analisi del testo: "Spesso il male di vivere ho incontrato"

STORIA: prof.ssa Paola Matarante

UDA 1: LA CRISI DI FINE OTTOCENTO

- La seconda rivoluzione industriale

- La società di massa

- Colonialismo, imperialismo e nazionalismo

UDA 2: L'ETÀ GIOLITTIANA

- Il sistema giolittino (dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica)

- Giolitti al governo

- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

- Il decollo industriale e la politica economica (divario tra nord e sud)

- La fine della stagione giolittiana

UDA 3 : LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Nazionalismi, militarismi e imperialismi a confronto
- Le cause
- Gli schieramenti
- Guerra di movimento e di posizione
- L'Italia in guerra
-

UDA 4: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Il regime Nazista e la dittatura di Hitler
- Lo stalinismo
- Il fascismo di Mussolini
- Antisemitismo e leggi razziali
- I patti lateranensi
- La crisi del '29

UDA 5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La prima fase: dal 1939 al 1943
- La seconda fase: dal 1943 al 1945
- La Resistenza e la sconfitta del nazi-fascismo
- La Shoah. Il processo di Norimberga

UDA 6: IL SECONDO DOPOGUERRA

- Il bipolarismo
- La guerra fredda
- La conferenza di Yalta
- La dottrina Truman e il piano Marshall
- La NATO e il Patto Atlantico
- Dal riarmo alla coesistenza pacifica
- Dalla guerra del Vietnam alla prima distensione
- L'era Reagan e la distensione

INGLESE: prof. Luigi Sacco

COMMERCIAL CORRESPONDENCE AND THEORY.

Revisione della Business letter: the layout and the parts.

The full Business transaction: a revision through all the different types of Business Letter.

The application for a job.

Curriculum vitae, Europass.

Production: sectors of production.

Commerce and trade: home trade, wholesalers, retailers, international trade, UK international trade, Types of economic systems and their influence on production, The free market system, The planned system, The mixed economy.

Business organizations: Sole trader, Partnerships, Limited companies, Franchises, Multinationals, The public sector.

Marketing basics: Kinds of market, What is marketing?, The marketing concept, Market segments, Market research, Methods of market research.

The marketing mix, The four Ps.: Product and price, Promotion, Advertising medias, The choice of advertising media, Place. Online marketing.

TOPICS

Industrialization: The Industrial Revolution Britain, American Industrial Revolution.

The Great Depression: The Wall Street Crash, The depression in Europe, The New Deal.

UK: a parliamentary system, The political system, The British government, Devolved powers, The constitution.

A presidential system: the USA Political structure, The US constitution.

The European Union, The European Parliament, The European Commission, The Council of the Union, The Treaty of Lisbon.

Britain, a cultural kaleidoscope, How many languages are there in the UK?, What makes you British?.

The USA: Immigration today, The American dream, A melting pot or a mosaic?

DIRITTO: prof. Mario Guerrieri

UD. 1 - LO STATO

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Modi di acquisto della cittadinanza
- Forme di Stato e forme di Governo

U.D. 2 - LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
- I caratteri e la struttura della Costituzione
- I principi fondamentali
- La regolamentazione dei rapporti civili
- La regolamentazione dei rapporti etico-sociali ed economici
- Il diritto di voto e il corpo elettorale
- I sistemi elettorali
- Gli istituti di democrazia diretta

U.D. 3 - L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Il Parlamento e il Governo

- La composizione del Parlamento
- La posizione giuridica dei parlamentari
- Il funzionamento delle Camere e lo svolgimento dei lavori
- Lo scioglimento delle Camere
- Le funzioni del Parlamento
- L'iter legislativo
- Il procedimento di revisione costituzionale
- La composizione e le principali funzioni del Governo
- La formazione del Governo
- Le crisi di Governo
- L'attività normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

- Il ruolo del Capo dello Stato
- L'elezione del Presidente della Repubblica
- Carica e supplenza del Presidente della Repubblica
- I poteri del Presidente della Repubblica

- La responsabilità del Presidente della Repubblica
- La composizione della Corte Costituzionale
- Il giudizio sulla legittimità delle leggi
- Le altre funzioni della Corte Costituzionale

U.D. 4 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Ambiente e immigrazione

- La tutela ambientale (art. 9 Cost.)
- Il principio internazionalista (art. 10 Cost.)
- Ambiente: principi costituzionali di riferimento ed elaborazione legislativa
- I diritti fondamentali degli stranieri di fronte al principio personalista e al principio di uguaglianza

SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

prof. Roberta Vetritti -prof. Anna Incoronata Antonietta Albanese

UDA 1. LE RETI

- Le reti di computer
- Modello Client-Server
- Modello peer to peer
- Classificazione delle reti per estensione:
- Lan, Man e Wan
- Classificazione delle reti per topologia: Bus, Stella, Anello e reti magliate
- Classificazione delle reti per tecnica di commutazione: di pacchetto e di circuito
- Nascita di internet
- L'architetture del Web
- Indirizzi Internet e DNS
- I servizi della rete: la posta elettronica, il commercio elettronico, il motore di ricerca, i social network, i forum
- Servizi di rete per la P.A.
- Lo Spid, la firma digitale, la pec

UDA 2 DIRITTO E INFORMATICA

- I virus :classificazione
- Le frodi in rete
- Crimini informatici e sicurezza

UDA 3. IL LINGUAGGIO HTML

- La creazione di una pagina web
- L'intestazione di un documento
- Il corpo di un documento
- I paragrafi e la formattazione del testo
- La definizione del carattere
- Le immagini
- Gli elenchi e le tabelle
- I form
- I link

UDA4. MICROSOFT ACCESS PER LA GESTIONE DEI DATABASE AZIENDALI E IL LINGUAGGIO IL SQL

- Creazione di database
- Definire la relazione tra tabelle
- Tipi di dati in SQL
- Gestione di tabelle
- Interrogazioni e manipolazioni
- Conoscere i principali comandi

ECONOMIA POLITICA: prof. Felice Michele Presutto

UDA1. LA POLITICA ECONOMICA

- Nozione di politica economica
- I soggetti della politica economica
- Varie specie di politica economica

UDA2 . L'ATTIVITÀ FINANZIARIA

- I bisogni e i servizi pubblici
- Evoluzione dell'attività finanziaria: finanza funzionale e neutrale
- Funzioni della finanza pubblica

UDA3. LE SPESE PUBBLICHE

- Nozione di spesa pubblica e classificazione
- La produttività della spesa pubblica
- L'incremento progressivo della spesa pubblica
- Il controllo della spesa pubblica
- La spesa sociale e i suoi effetti redistributivi

UDA4. LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione e classificazione
- Entrate derivate tributi imposte e tasse
- Entrate originarie
- Il contributo
- La pressione tributaria e la pressione fiscale globale
-

UDA5. IL DEBITO PUBBLICO

- I prestiti pubblici e la loro classificazione
- Debito fluttuante e consolidato
- Il debito pubblico in Italia
-

UDA6. IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione e carattere del bilancio dello Stato
- I principi del bilancio
- Le funzioni del bilancio
- La classificazione del bilancio

UDA7. LA CONTABILITÀ PUBBLICA IN ITALIA

- Il documento di economia e finanza
- I documenti finanziari
- La manovra finanziaria
- La classificazione delle entrate e delle spese
- Il bilancio annuale di previsione
- La legge di stabilità
- L'esecuzione del bilancio e bilancio provvisorio
- Il controllo del bilancio
-

UDA8. LE IMPOSTE

- Gli elementi dell'imposta
- Le imposte dirette
- Le imposte indirette
- Imposte generali e speciali, personali e reali
- Imposte proporzionali, progressive e regressive
- I diversi tipi di progressività

UDA9. I principi giuridici delle imposte

- La ripartizione del carico tributario
- Il concetto di capacità contributiva
- I principi costituzionali alla base della tassazione

UDA10. Gli effetti economici delle imposte

- Effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale
- Rimozione e elusione dell'imposta
- Evasione dell'imposta
- La traslazione dell'imposta

UDA11. Il sistema tributario italiano

- L'anagrafe tributaria
- Il codice fiscale
- L'amministrazione finanziaria italiana

UDA12. L'IVA

- I caratteri generali dell'I.V.A.
- Le operazioni imponibili, non imponibili e esenti
- I principali regimi dell'IVA

UDA1. LA CONTABILITÀ GESTIONALE

- La contabilità gestionale;
- La classificazione dei costi: costi specifici, costi comuni, costi generali, costi diretti, costi indiretti, costi variabili, costi fissi;
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio;
- La contabilità a costi pieni (full costing): costo primo, costo industriale, costo complessivo, costo economico tecnico;

UDA.2 LA CONTABILITÀ GENERALE

- La contabilità generale;
- Classificazione delle immobilizzazioni;
- Iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- Le immobilizzazioni materiali;
- L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali: vendita e permuta;
- Leasing: contratto di leasing finanziario con maxicanone;
- La rilevazione degli acquisti di materie prime;
- La rilevazione delle vendite di prodotti finiti;
- Il regolamento delle compravendite;
- Le scritture di assestamento;
- Le scritture di completamento;
- Le scritture di integrazione: ratei attivi e passivi;
- Le scritture di rettifica: risconti attivi e passivi, rimanenze di magazzino;
- Le scritture di ammortamento;
- Le scritture di epilogo e chiusura.

UDA3. LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il bilancio d'esercizio;
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio;
- La normativa sul bilancio;
- Le componenti del bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
- La redazione dello stato patrimoniale;
- La redazione del conto economico;

UDA4. LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO

- Le analisi di bilancio;
- Lo stato patrimoniale riclassificato;
- Attivo corrente e attivo immobilizzato;
- Capitale proprio e capitale di debito;
- I margini della struttura patrimoniale: patrimonio circolante netto, margine di tesoreria, margine di struttura primario, margine di struttura secondario;
- Il conto economico riclassificato: conto economico a valore aggiunto.

UDA5. L'ANALISI PER INDICI

- Gli indici di bilancio;
- L'analisi della redditività: ROE, ROI, ROD, ROS, indice di rotazione degli impieghi, indice di indebitamento (leverage), tasso di incidenza della gestione non caratteristica;
- L'analisi patrimoniale: rigidità degli impieghi, elasticità degli impieghi, incidenza dei debiti a breve termine, incidenza dei debiti a medio e lungo termine, incidenza del capitale proprio;
- L'analisi finanziaria: indice di autocopertura delle immobilizzazioni, indice di copertura globale delle immobilizzazioni, indice di disponibilità, indice di liquidità secondaria.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Scienze giuridico-economiche(Diritto)	
Scienze giuridico-economiche(Economia politica)	
Scienze economico-aziendali	
Matematica	
Scienze e tecnologie informatiche	
Laboratorio di informatica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Filomena Mezzanotte